

M

MACRO

Dopo anni di eclissi e persino di abdicazione, la figura del papà torna centrale nella famiglia e non solo per il bene dei figli. A rilanciare il ruolo paterno è un libro americano che sottolinea come debba essere tutelato anche dalle politiche sociali a vantaggio della coppia. E ora il Sinodo sulla famiglia si prepara a dare forza al genitore divenuto invisibile negli anni

La carica dei nuovi padri

IL FENOMENO

A volte ritornano. Dopo anni di eclissi e perfino di abdicazione, i padri stanno riscoprendo il loro fondamentale mestiere in famiglia. Anche in Italia, dove da qualche anno la riforma Fornero ha introdotto il congedo di paternità, consentendo così anche agli uomini di astenersi dal lavoro per dedicarsi ai figli, norme che nei Paesi scandinavi, come la Norvegia, esistono già da vent'anni. Risultato: siamo già a 50mila padri che sono a casa e si occupano a tempo pieno, dal cambio dei pannolini alle notti in bianco, dei loro bambini. Un passo avanti importante, anche se restiamo molto lontani da nazioni come la Germania dove, grazie a una legislazione molto aperta, già un padre su quattro ha fatto questa scelta.

MODELLI

Che cosa significa il ritorno dei padri? C'è innanzitutto un impatto positivo sugli equilibri familiari, su un modello educativo che non può essere caricato tutto sulle spalle delle madri, anche loro sempre più impegnate con attività professionali. Nell'America super produttiva e super competitiva, la rinuncia di uno dei genitori ha portato a un vero vuoto nella famiglia, e il 40 per cento dei bambini statunitensi crescono senza il padre. Paul Raeburn, professore al Mit di Boston, è l'autore di un libro che sta facendo molto discutere in America, dal significativo titolo "I padri contano? Quello che la scienza ci dice sul genitore che abbiamo trascurato". Afferma Raeburn: «Abbiamo bisogno ovunque di un nuovo modello di paternità e del riconoscimento della centralità di questo ruolo. I padri devono essere consapevoli del loro valore, di



LO SCRITTORE Paul Raeburn del Mit

LA BIOLOGIA SANCISCE L'IMPORTANZA DELL'UOMO CON LA PROLE MENTRE AUMENTANO I DADDY BLOGGER

quanto non siano sostituibili anche nel caso di madri bravissime, e il valore della paternità va tutelato anche dalle politiche sociali che lo hanno spesso cancellato».

In Italia sono stati gli psicologi infantili a lanciare più volte l'allarme: rinunciare ai doveri della paternità, e quindi all'esercizio di un ruolo, significa mettere a rischio l'autonomia dei figli, e un padre non può essere solo un amico o un compagno di giochi nel tempo libero. Deve essere presente, anche fisicamente, in famiglia. Un appello che sarà uno dei temi centrali del Sinodo straordinario sulla famiglia convocato da papa Francesco per il prossimo mese di ottobre. Nella crisi di identità e di riconoscibilità della famiglia, frutto avvelenato del virus dell'individualismo più spinto e soffocante, la Chiesa vede un aspetto centrale proprio nell'arretramento dei padri, e ne propone con forza una nuova spinta propulsiva. «Nessuno dei due genitori può derogare al proprio impegno educativo nei confronti dei figli» taglia corto monsignor Vincenzo Paglia, presidente del Pontificio Consiglio della Famiglia.

EFFETTI

Il secondo effetto positivo del ritorno dei padri riguarda, invece, le donne. Solo con un maggiore equilibrio dei ruoli, secondo le leggi della natura, le madri potranno ridurre le forti penalizzazioni che oggi subiscono, fino alla discriminazione, nel mondo del lavoro. Il tasso di occupazione femminile in Italia è attorno al 46 per cento, dodici punti in meno rispetto alla media europea (58,1 per cento) ed è stato calcolato che se riuscissimo a portare questo indice al 60 per cento, come tra l'altro prevede il Trattato europeo di Lisbona, il nostro pil, cioè la ricchezza nazionale del Paese, volerebbe del 7 per cento. Saremo cioè fuori dalla recessione. Tornare in famiglia, osservano le donne, per i padri significa anche rendersi conto di quanto pesano in termini di fatica e di impegni i lavori domestici, oggi per l'87 per cento ancora completamente sulle spalle delle donne.

Perfino la biologia sta indirizzando una parte delle sue ricerche per dimostrare la necessità di un pari impegno dei genitori in famiglia. Gli ultimi studi, per esempio, ci dicono che già durante la gravidanza il padre stabilisce un forte legame con il nascituro perché attraversa dei veri e propri cambiamenti ormonali. Nel suo organismo diminuisce il livello del testosterone, l'ormone della virilità, mentre aumenta la prolattina, l'ormone associato alle donne durante l'allattamento. Nei primi anni di vita dei neonati, altra scoperta delle ricerche scientifiche, il modo del padre di giocare con i

Impegno dei padri non solo nel tempo libero



Gli appuntamenti

E da New York a Roma è la Mom's week

Ma in questo periodo non c'è padre che tenga. Tutto il mondo è infatti pronto a celebrare la mamma. A cominciare da New York che si accinge a trascorrere il prossimo 10 maggio, festa della mamma appunto, coinvolgendo tutti e cinque i suoi distretti. E dunque via a brunch speciali all'Hilton Garden Inn New York di Staten Island nella Nicotra's Ballroom oppure tutte a cena al ristorante Lorenzo's. Un salto alla Spa al The Peninsula New York che includono scrub al cioccolato, pedicure, massaggi,

champagne e molto altro ancora. A Roma, in gemellaggio con Milano, c'è un'intera settimana dedicata alla mamma. Donne dello spettacolo e della cultura si alterneranno ai microfoni di Annalisa Quaranta e Filomena Pucci nel salotto allestito al Secondo Piano di Euroma 2. Tra i prossimi appuntamenti domani alle 18 intervista a Filomena Pucci, autrice di «Appassionate», martedì alle ore 18.00 incontro con Francesca Chialà, Consigliera del Teatro dell'Opera di Roma.

I numeri



50ml

sono stati i padri in congedo paternità



40%

dei bambini statunitensi crescono senza padre



46%

il tasso di occupazione femminile in Italia



87%

dei lavori domestici grava sulle donne

Antonio Galdo
© RIPRODUZIONE RISERVATA